



REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DELLE PALESTRE E DEI CAMPI SPORTIVI SCOLASTICI

Approvato dal Collegio Docenti del 04 marzo 2024 e dal Consiglio d'Istituto del _____

DEFINIZIONE

Con il termine di palestra si intende propriamente il locale in cui vengono effettuate le diverse attività sportive, che comprendono normalmente piccoli giochi di sala ed esercizi di ginnastica, prove di pallavolo, pallacanestro ed altre attività, e negli impianti di maggiori dimensioni possono essere organizzate anche partite, come previsto dai regolamenti delle singole discipline.

REQUISITI STANDARD

A prescindere da alcune attrezzature e realizzazioni specifiche, indispensabili per specifici sport, in generale tutte le palestre dovrebbero rispondere ad particolari requisiti di base.

La pavimentazione dovrebbe essere elastica, antisdrucciolevole, resistente alla rottura, all'usura, alla scheggiatura e in grado di esercitare buone funzioni di isolamento termico e di assorbimento dei rumori.

Le pareti dovrebbero essere rettilinee, prive di nicchie e pilastri o sporgenze irregolari e realizzate con materiali che garantiscano una buona propagazione dei suoni, con un soddisfacente tempo di risonanza.

Le porte dovrebbero essere realizzate preferibilmente sulle pareti lunghe.

I pannelli della controsoffittatura dovrebbero essere protetti dalle pallonate tramite reti di protezione garantendo così una maggior sicurezza sul campo da gioco.

Le vetrate dovrebbero essere antisfondamento e le lampade protette da griglie.

La palestra dovrebbero essere sufficientemente illuminata e inoltre la temperatura dovrebbe essere mantenuta intorno ai 18°C per la zona dove si svolge l'attività.

STATO DI FATTO

Nella scuola dell'infanzia non c'è una palestra: lo spazio fruibile per le attività ludico-motorie dei bambini consiste nel giardino e, al coperto, l'atrio interno dotato di attrezzature tali da offrire agli allievi la possibilità di sviluppare specifiche competenze motorie.

Nelle scuole primarie la situazione è articolata:

1. le sedi *Frank*, *Bosco* e *Manzoni* sono dotate di ambienti che rispondono ai requisiti di palestre scolastiche, benché di dimensioni differenti, tali da poter ospitare anche attività sportive curate da associazioni esterne alla scuola, in orario extracurricolare. Queste palestre dispongono altresì di locali tecnici quali spogliatoi e magazzini per i materiali di lavoro;
2. la sede *Tommaseo* e *Carrer* dispongono di un locale sufficientemente ampio per lo svolgimento di semplici attività ginniche. Non vi sono, in questi plessi, locali tecnici;
3. la sede *Don Milani* disporrà di una palestra attualmente in costruzione.

Presso le scuole secondarie di I grado gli spazi e le attrezzature appaiono più consoni agli standard, in entrambi i casi utilizzate anche da società esterne in orario extracurricolare:

1. il plesso *Mantegna* dispone della palestra del palazzetto dello sport del quartiere di S. Angelo, pienamente funzionale e adeguata alle esigenze didattiche;
2. la sede *Felissent*, pur fruendo di un locale più piccolo, ha comunque una palestra di dimensioni adeguate alle attività, dotata peraltro sia di spogliatoi, sia di locali tecnici propri.





NORME DI SICUREZZA DA OSSERVARE ALL'INTERNO DELLE PALESTRE

1. L'attività in palestra dovrà avvenire esclusivamente in presenza di un responsabile dell'andamento tecnico-disciplinare (docente dell'istituto o responsabile di agenzie esterne adeguatamente autorizzato).
2. Lungo le pareti della palestra possono essere posizionati esclusivamente attrezzi ginnici che non sia possibile collocare altrove per ragioni di spazio (travi d'equilibrio, ad esempio), tavoli e/o cattedre, o sedie, necessari per il docente o l'esperto esterno dovranno essere a ridosso delle pareti e non costituire ostacolo o pericolo per chi svolge attività.
3. Sono compiti del responsabile dell'attività in palestra:
 - a) essere sempre presente sia per l'ingresso, sia per la permanenza, sia all'uscita dal locale dei gruppi-classe;
 - b) segnalare, oltre che nel registro di classe e attraverso la modulistica apposita, al dirigente eventuali incidenti o problematiche;
 - c) garantire il rispetto del presente regolamento da parte degli utenti;
 - d) mantenere in ordine i locali tecnici e la conservazione del materiale ginnico, coinvolgendo anche gli alunni, soprattutto alle secondarie di I grado;
 - e) verificare periodicamente e almeno tre volte l'anno (prima dell'avvio delle lezioni, al termine del I quadrimestre ed alla conclusione dell'a.s.) la consistenza del materiale tecnico e segnalare al dirigente eventuali mancanze e nuovi acquisti, ove necessario. Per quest'ultima incombenza, l'incarico è in capo ai referenti di plesso (all'infanzia) ed ai docenti di scienze motorie e sportive (alle primarie e alle secondarie di I grado), in collaborazione col referente di plesso per quanto attiene le richieste di acquisti per il nuovo anno scolastico.

REGOLE DI UTILIZZO

1. Gli insegnanti in servizio presso l'Istituto, che utilizzino la palestra o il campo sportivo a diverso titolo previa autorizzazione, e i collaboratori scolastici addetti alla palestra, sono responsabili della conservazione degli ambienti e delle attrezzature.
2. Il controllo, lo stato d'uso ed il normale utilizzo degli spogliatoi, servizi e accessori annessi sono demandati all'insegnante in servizio e al collaboratore scolastico della palestra che cura la pulizia dell'impianto, i quali ne riferiscono al Dirigente Scolastico.
3. Le chiavi del magazzino attrezzi e degli armadi di custodia sono a disposizione di tutti gli insegnanti, vengono riposte nelle vicinanze della postazione dei collaboratori scolastici, e ne è custode il collaboratore scolastico assegnato alla palestra.
4. Durante l'orario scolastico non è consentito l'utilizzo delle palestre da parte di enti o istituzioni diverse dall'IC3 "Felissent" salvo in casi eccezionali per i quali è comunque necessaria l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.
5. L'utilizzo delle palestre per attività della scuola previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa ma diverse da quelle sportive va richiesto (con congruo anticipo) al Dirigente Scolastico e autorizzato dallo stesso.
6. I docenti che si avvarranno della consulenza degli specialisti, sono responsabili dell'andamento educativo-didattico della motoria e della vigilanza e sicurezza degli alunni.
7. Durante l'orario scolastico è vietato agli estranei alla scuola l'ingresso alla palestra. Non sono considerati estranei gli esperti esterni provvisti di autorizzazione.
8. Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono calzare scarpe da ginnastica pulite (riservate all'uso in palestra) e allacciate. È vietato l'accesso sul piano palestra con calzature che possano danneggiare il fondo dei campi.





9. Durante le lezioni di educazione fisica è ammessa una classe per docente, ad eccezione dei tornei di istituto dove potranno accedere tre classi (di cui una classe spettatrice) o di più solo presso il plesso Mantegna, dove le classi sostano anche nelle gradinate sotto la vigilanza di docenti preposti.
10. L'orario di utilizzo della palestra va di norma dalle 8:10 alle 14.10 alle Secondarie di I Grado, dalle 08.10 alle 16.00 alle primarie, salvo indicazioni diverse date dall'ente locale o dal Dirigente Scolastico (progetti sportivi in orario extracurricolare previsti nel PTOF).
11. L'accesso agli alunni in palestra è ammesso durante le ore di educazione fisica o di progetti autorizzati dal Collegio Docenti e Dirigente Scolastico, in presenza dell'insegnante di materia o referente del progetto.
12. L'insegnante che si è recato in palestra per le attività pratiche di educazione fisica, in caso di infortunio occorso ad altri o a sé, allenterà la squadra di primo soccorso (collaboratori ATA), coadiuvato dagli studenti della classe. Assicurata la sorveglianza e l'assistenza a sinistrato e classe, telefonerà e redigerà fonogramma del caso. Redigerà in giornata il modulo preposto, e invierà alla segreteria all'indirizzo istituzionale.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

1. Durante le ore di educazione fisica ogni alunno deve:
 - a. indossare abbigliamento idoneo all'attività pratica, cioè di tessuto elastico, privo di fibbie, rivetti, cerniere o parti metalliche pericolose e adeguato alla temperatura sia dell'ambiente interno che, eventualmente, esterno;
 - b. fornirsi del materiale richiesto per la pratica sportiva: scarpe sportive pulite (da indossare nello spogliatoio prima di accedere in palestra), abbigliamento sportivo (tuta, calzoncini, 1 maglietta di ricambio), calze esclusivamente di cotone, piccolo asciugamano, salviettine umidificate disinfettanti e deodoranti non spray (facoltativi);
 - c. riporre tutti gli oggetti personali di valore (orologi, catenine etc.) in una zona indicata dall'insegnante e non lasciarli comunque nello spogliatoio;
 - d. comportarsi in maniera disciplinata e rispettosa delle persone e dell'ambiente;
 - e. informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve;
 - f. rispettare le norme igieniche.
2. Gli alunni con esonero annuale e/o temporaneo (anche giornaliero) nel corso dell'attività pratica in palestra, devono comunque indossare scarpe sportive pulite.
3. Durante le ore di educazione fisica agli alunni non è consentito:
 - a. indossare oggetti che possono risultare pericolosi per l'incolumità personale e altrui (es. fermagli, spille, collane, anelli, bracciali, orologi, orecchini, gioielleria e oggetti estetici per piercing);
 - b. utilizzare la palestra e i suoi attrezzi senza permesso dell'insegnante;
 - c. usare gli attrezzi in modo scorretto e pericoloso per sé e per gli altri;
 - d. allontanarsi dal gruppo classe senza l'autorizzazione di un docente;
 - e. allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione di un docente;
 - f. stazionare negli spogliatoi;
 - g. consumare cibi, caramelle e chewingum in palestra o negli spogliatoi.
4. Durante il tragitto classe-palestra o campo sportivo gli alunni, accompagnati dall'insegnante, devono procedere ordinatamente e in silenzio.
5. Nel corso della lezione, è necessario mantenere un comportamento corretto, evitando eccessi di qualsiasi tipo.





6. E' vietato prendere attrezzature di propria iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'insegnante; al termine della lezione, in seguito ad opportune indicazioni, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.
7. Eventuali danneggiamenti volontari alle strutture della palestra, dello spogliatoio e del campo sportivo, nonché agli oggetti, arredi e attrezzi, sono passibili di sanzione disciplinare e addebitati al/ai responsabile/i, oppure all'intera classe presente alla lezione qualora non si riesca ad individuare il responsabile.
8. L'ingresso allo spogliatoio, nell'assoluto rispetto del locale, è limitato alle celeri operazioni di cambio degli indumenti e di pulizia, inoltre, in caso di bisogno, all'uso dei servizi igienici, ed è autorizzato e disciplinato dal docente e/o esperto esterno, che ne è responsabile.
9. Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi denaro, cellulari, orologi ed altri oggetti di valore in aula, nella palestra e nello spogliatoio. L'insegnante non è tenuto a custodire tali oggetti e/o valori ed a rispondere di eventuali ammanchi.
10. E' vietato introdurre e consumare cibi e/o bevande nello spogliatoio e in palestra (è consentito e consigliato portare esclusivamente l'acqua).
11. -È vietato tenere accesi cellulari durante le lezioni pratiche e teoriche. Il loro utilizzo potrà avvenire solo su indicazione dell'insegnante a scopo didattico.
12. Ogni studente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella dei suoi compagni su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dalla Dirigente Scolastica e dagli insegnanti di Scienze Motorie.
13. Sono gesti e comportamenti vietati
 - a) lanciare attrezzi metallici o pesanti;
 - b) prendere qualsiasi tipo di materiale (palloni, manubri, etc.) senza l'autorizzazione del docente;
 - c) usare attrezzature in modo improprio (per es. calciare palloni, appendersi a sostegni, pertiche);
 - d) lanciare palloni verso il controsoffitto e le lampade che potrebbero cadere.
14. Negli spogliatoi va tenuto sempre un comportamento educato e rispettoso del luogo e degli altri compagni presenti. Il cambio va riposto ordinatamente su appendini e panche, non lasciato a terra.

UTILIZZO E CONSERVAZIONE MATERIALE E AMBIENTI

1. Il materiale e gli ambienti sono affidati agli insegnanti di educazione fisica che ne tutelano il corretto utilizzo e ai collaboratori scolastici assegnati alla palestra che ne curano la buona conservazione.
2. Si possono calciare solo i palloni da calcio e calcetto. Sono esclusi tutti gli altri tipi.
3. Eventuali danni devono essere immediatamente segnalati dagli insegnanti o dai collaboratori al personale di segreteria tramite comunicazione all'indirizzo istituzionale.
4. Ogni classe deve avvertire immediatamente all'inizio del proprio turno di lezione il docente di eventuali danni riscontrati in palestra, nei bagni o negli spogliatoi e segnalare tempestivamente quelli involontariamente procurati durante le proprie ore di lezione.
5. Ogni docente cura che gli attrezzi siano riposti ordinatamente e secondo gli accordi negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra.
6. Durante le attività all'esterno ogni docente si accerta che gli attrezzi presi dal magazzino vengano recuperati tutti al termine della lezione e risposti correttamente.
7. E' vietato sostare sopra e dietro le tribune, se non autorizzati, e salire o appendersi a transenne e tabelloni da pallacanestro.
8. In casi particolari, e solo ed esclusivamente per attività scolastiche, l'attrezzatura può essere utilizzata al di fuori della palestra in accordo coi docenti di educazione fisica che ne sono responsabili.





9. Gli insegnanti nei giorni di accoglienza e all'interno del piano di lavoro personale informano gli alunni sulle norme di sicurezza e i piani di evacuazione.

